Le richieste di Federagenti ribadite da Enzo Pavesi, presidente del collegio sindacale

La doppia contribuzione? Inutile

Urge un percorso che faccia confluire l'Enasarco nell'Inps

DI LUCA ORLANDO

Dall'ultimo direttivo nazionale della Federagenti continuano a emergere evidenti preoccupazioni sul futuro della Fondazione Enasarco. Ecco che ne pensa **Enzo Pavesi**, presidente del collegio sindacale Federagenti, recentemente nominato anche presidente del collegio sindacale dell'Unione provinciale Cisal di Roma, e agente con oltre 35 anni di contributi ed esperienza:

Domanda. Innanzitutto congratulazioni per il nuovo incarico.

Risposta. Grazie, questa nomina mi fa particolarmente piacere perché credo sia un riconoscimento della serietà con cui per anni ho operato, insieme ai colleghi all'interno del sindacato. Sono veramente onorato che tutti i segretari delle varie associazioni aderenti all'Unione abbiano manifestato questa fiducia nei miei confronti.

D. Tornando all'attualità è vero che serve un momento di forte attenzione della categoria sulle attuali vicende dell'Enasarco?

R. Assolutamente sì, ed è proprio questo che chiediamo a tutti i colleghi che per anni si sono concentrati sulla professione, ma hanno tralasciato di verificare il loro futuro previdenziale, forse, giustamente pensando che c'era chi per legge lo doveva fare per loro e doveva farlo nel migliore dei modi. Non fa mai male ricordare come la Federagenti, che da subito si era opposta alla privatizzazione dell'Enasarco, ha sempre lottato contro il sistema verticistico che esclude la categoria dal sacrosanto diritto (previsto per le altre Casse) di eleggere direttamente i propri amministratori. Anche grazie alle nostre continue denunce delle politiche di «mala» gestione dell'ente si è giunti al commissariamento dell'Enasarco sul finire del 2006.

D. Ricordiamo bene la vicenda che vide protagonista l'allora presidente della fondazione Porreca, ma a cosa ha portato il commissariamento?

R. Purtroppo, nei fatti, a nulla, ma rimane agli atti, e tutti possono leggerla, una impietosa relazione del commissario straordinario Giovanni Pollastrini che a messo a nudo le criticità di una gestione inadeguata» (per non usare un termine più duro) della nostra cassa previdenziale.

D. E dal 2006 a oggi nessun miglioramento?

R. Direi proprio di no, e anche in questo caso non è una mia opinione, ma basta leggere i resoconti delle audizioni davanti alla commissione parlamentare di controllo degli enti previdenziali dei vertici della Fondazione e soprattutto le severe riserve sull'operato dell'Enasarco espresse recentemente, sia dal presidente Giorgio Jannone, sia da molti dei componenti della commissione.

D. Eppure dopo quei rilievi l'Enasarco ha preso dei provvedimenti...

R. Assolutamente sì, ma secondo noi nella direzione sbagliata. Secondo la Fondazione la stabilità del sistema previdenziale sarà garantita dagli aumenti dei contributi, insieme alla vendita del patrimonio immobiliare dell'ente. Ricordo che gli aumenti contributivi per gli agenti che raggiungono i massimali si sostanzieranno in un maggior esborso per migliaia euro. Il tutto a fronte di pensioni di vecchiaia che mediamente sono di poco superiori a 500 euro mensili lordi e che con il calcolo con il metodo contributivo sono destinate a dimezzarsi nel breve periodo.

D. Allora qual è la vostra ricetta per uscire dalla crisi del sistema?

R. Lo scorso 15 settembre abbiamo consegnato alla Commissione bicamerale di controllo una dettagliata relazione sui motivi che, bilancio alla mano, ci inducono a chiedere la confluenza dell'Enasarco nell'Inps per evitare ulteriori inutili provvedimenti ad una categoria già stremata dagli effetti della crisi. La stessa Fnaarc ha riconosciuto che le drastiche misure adottate, ricordo a tutti che si tratta della terza riforma in soli 11 anni, sono state deliberate per scongiurare il commissariamento dell'Enasarco. Conseguentemente la Federagenti ha reiterato ai ministeri vigilanti e quindi al ministro Sacconi e al ministro Tremonti la richiesta di realizzazione insieme con le parti sociali un percorso «virtuoso» che porti alla confluenza dell'Enasarco nell'Inps. Ciò è necessario non solo per evitare alla categoria inutili sacrifici, ma anche perché è ormai chiaro che due previdenze obbligatorie, oltre a essere una anomalia nel quadro previdenzale nazionale, sono inutili e costose perché duplicano i costi per soggetti destinatari delle stesse prestazioni e contrastano con il sistema di previdenza integrativa basata sul principio dell'adesione volontaria dei lavoratori ad un fondo pensione.

D. Ma almeno la «riforma» proposta dall'attuale cda dell'Enasarco risolve il problema, a voi tanto caro, dei «silenti»?

R. Anche in questo caso l'Enasarco ha dato il meglio di se. La soluzione che il presidente della Fnaarc è orgoglioso di avere fatto approvare dal consiglio di amministrazione propone un sistema di penalizzazioni pesantissimo, ma, soprattutto, si rivolge soltanto a chi si iscriverà all'Enasarco dal 2012 in poi, escludendo in maniera, secondo noi, assolutamente illegittima tutti gli agenti che non solo ad oggi, ma già dal 1° gennaio 2004 versavano con lo stesso sistema contributivo. Ricordo che l'Inps nel passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo ha permesso a chi aveva maturato un'anzianità contributiva di almeno cinque anni alla data del 1/1/2004 di optare per il sistema di calcolo contributivo. L'Enasarco poteva semplicemente consentire a chi aveva versato almeno cinque anni di contributi di recuperare il capitale lasciando all'ente parte degli interessi.

Il Cav. Uff. Enzo Pavesi, agente di commercio, presidente del collegio sindacale Federagenti e dell'Unione provinciale Cisal

CISAL

Pagina a cura della Federagenti Cisal
FEDERAZIONE NAZIONALE AGENTI, INTERMEDIARI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
Sede nazionale:
Via Baldovinetti 83, 00142 Roma.
Tel. 06.51530121 - Fax 06.51530536
E-mail info@federagenti.org
Conteggi on line indennità di fine rapporto
e contributi Enasarco: www.federagenti.org

con il patrocinio del Comune di Rovigo

FEDERAGENTI VENETO

organizza

5° CONVEGNO REGIONALE
IL FUTURO PREVIDENZIALE
DEGLI AGENTI DI COMMERCIO

Sala Flumina Museo dei Grandi Fiumi
Piazzale San Bartolomeo,18 (q.re S. Bortolo)
ROVIGO
Sabato 5 Marzo - ore 9.30

I resoconti parlamentari e le nuove pesantissime restrizioni mettono in dubbio la tenuta dell'attuale doppio sistema obbligatorio Enasarco - Inps.

PROGRAMMA

Enasarco quale futuro? Luca Gaburro,segretario generale Federagenti
Perché occorre di corsa passare all'INPS. Loretto Boggian vice presidente nazionale Federagenti
L'Irap va pagata? Avv. Stefano Tigani del Foro di Venezia
Le ultime novità della contrattazione collettiva per gli agenti. Avv Moira Bacchiega del Foro di Rovigo

Coordinerà i lavori il responsabile provinciale Federagenti Rovigo - Tiziano Veronese

Porgerà i saluti della cittadinanza il Sindaco di Rovigo - Dott. Fausto Merchiori
Presenzieranno all'evento:
gli onorevoli Emanuela Munerato e Luca Bellotti, l'assessore regionale Isi Coppola e l'assessore del Comune di Rovigo Bruna Giovanna Pineda

Segreteria organizzativa:
Federagenti Veneto 0498644301 e-mail padova@federagenti.org
Rovigo 0425423482 e-mail rovigo@federagenti.org - cell. 3355258942 - 3355294659 - 3477979990

Per una migliore gestione del convegno si prega di confermare la presenza.
Parcheggio Interno Via G.Giro 3/A dietro museo